

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Tema: Tradimento: culla o tomba dell'amore?

Introduzione

Tutti abbiamo una grande sete di amore, nonostante ciò le prove della vita ci fanno capire quanto la nostra esperienza di amore sia fragile e limitata.

In questo incontro vogliamo comprendere perché esistono queste fragilità e limitatezze e cosa fare per poterle superare.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domande:

I tradimenti sono occasioni che mettono a prova la nostra capacità di amare.

1. *Secondo voi, quali sono, sul piano personale, familiare e sociale, le reazioni più comuni che si provano di fronte a fatti di tradimento?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in merito a questi fatti di tradimento:

Dal libro del profeta Isaia

(50,4-7)

Il profeta parla di un uomo giusto che è aggredito e disprezzato per il solo fatto di annunciare la Parola di Dio. Ecco come si esprime.

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da iniziati, perché io sappia indirizzare allo sfiduciato una parola. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come gli iniziati. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il dorso ai flagellatori, la guancia a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Rit. Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato

Mi scherniscono quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:
Si è affidato al Signore, lui lo scampi;
lo liberi, se è suo amico". **Rit.**

Un branco di cani mi circonda,
mi assedia una banda di malvagi;

hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

Si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.
Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto. **Rit.**

Dalla lettera di Paolo apostolo ai filippesi

(2,6-11)

In questo brano l'apostolo ci fa capire cosa è costata a Gesù, Figlio di Dio, la salvezza di tutti noi. Ascoltiamo.

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli

ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. Parola di Dio.

Gloria e lode a te, o Cristo!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome.

Gloria e lode a te, o Cristo!

Dal Vangelo secondo Giovanni

(capitoli 13, 18 e 21)

Nei brani, che ora ascolteremo, l'apostolo mette in evidenza il comportamento di Gesù che fa dei tradimenti subiti la culla di un amore più grande.

Durante l'Ultima Cena, alludendo a Giuda Iscariota, Gesù dichiarò:

"In verità, in verità vi dico: uno di voi mi tradirà". I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse.

Giovanni, spinto da Pietro,

gli disse: "Signore, chi è?". Rispose allora Gesù: "E' colui per il quale intingerò un boccone e glielo darò". E intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda Iscariota, figlio di Simone.

Nell'ospitalità orientale, questo gesto era un segno di affetto e di stima, che in Giuda non ha avuto l'effetto di fargli cambiare il piano malvagio di tradire il Maestro. infatti

dopo quel boccone, satana entrò in lui. Gesù quindi gli disse: "Quello che devi fare fallo al più presto". Nessuno dei commensali capì perché gli aveva detto questo; alcuni infatti pensavano che, tenendo Giuda la cassa, Gesù gli avesse detto: "Compra quello che ci occorre per la festa", oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri. Preso il boccone, egli subito uscì. Ed era notte.

Mentre Gesù era trascinato davanti al sommo sacerdote Caifa, una serva avvicinò Pietro e gli disse:

"Forse anche tu sei dei discepoli di quest'uomo?". Egli rispose: "Non lo sono".

Di lì a poco un altro servo rivoltosi a Pietro disse:

"Non sei anche tu dei suoi discepoli?". Egli lo negò e disse: "Non lo sono". Ma uno dei servi del sommo sacerdote, parente di quello a cui Pietro aveva tagliato l'orecchio, disse: "Non ti ho forse visto con lui nel giardino?". Pietro negò di nuovo, e subito un gallo cantò.

Gesù, risorto da morte, si manifestò più volte ai suoi discepoli. In una di queste, prese in disparte Pietro e gli disse:

"Simone di Giovanni, mi ami tu più di costoro?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci i miei agnelli". Gli disse di nuovo: "Simone di Giovanni, mi ami?". Gli rispose: "Certo, Signore, tu lo sai che ti amo". Gli disse: "Pasci le mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "Simone di Giovanni, mi ami?". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: Mi ami?, e gli disse: "Signore, tu sai tutto; tu sai che ti amo". Gli rispose Gesù: "Pasci le mie pecorelle. Parola del Signore.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Ora, alla luce della Sacra Scrittura, cerchiamo di capire che cosa dovremmo cambiare nel nostro pensiero e nel nostro comportamento

Domanda:

Sappiamo che di fronte a un tradimento o a sospetti di tradimento l'istinto porta a reagire con vendetta.

2. *Quante volte, anche noi abbiamo obbedito a questo istinto di vendetta, facendo del tradimento la tomba dell'amore?*

(Lasciare qualche momento di silenzio, perché ognuno rifletta e risponda a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

- ◆ Il rispetto e l'amore deve estendersi anche a coloro che pensano o operano diversamente da noi nelle cose sociali, politiche e persino religiose. (cfr. EV 1/1406).
- ◆ Occorre distinguere tra errore, che è sempre da rifiutare, ed errante, che conserva sempre la dignità di persona anche quando si dovesse macchiare di tradimento. Solo Dio è giudice e scruta i cuori, perciò ci vieta di giudicare la colpevolezza interiore di chiunque. (cfr. EV 1/1407)
- ◆ La dottrina del Cristo esige che noi perdoniamo anche le ingiurie e i tradimenti. Egli estende a tutti i nemici il precetto dell'amore, che è il comandamento della nuova legge. (cfr. EV 1/1408).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Perché cresciamo nella gratuità dell'amore per essere capaci di resistere ai tradimenti che la vita talvolta ci mette nella condizione di dover affrontare. Preghiamo!
- Perché non ci lasciamo invischiare negli interessi materiali che raffreddano il cuore e rendono difficile resistere alla tentazione della vendetta davanti a chi viene meno alla parola data. Preghiamo!
- Perché le nostre relazioni siano sempre fondate nella prudenza, nella carità e nella verità per scoraggiare eventuali cattive intenzioni. Preghiamo!
- Perché di fronte ai tradimenti non diamo ascolto ai cattivi impulsi per dare spazio invece all'amore. Preghiamo!
- Perché di fronte all'isolamento e all'abbandono, frutti dei tradimenti, cogliamo l'opportunità di riflettere sulle nostre responsabilità. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

A questo punto cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

È abbastanza normale che colui che è vittima di tradimenti cerchi consiglio e conforto da persone amiche.

3. *Secondo voi, una persona responsabile, quando ricevesse confidenze di questo genere, come dovrebbe agire e quali consigli dare?*

Comunicazioni

FESTA DELLA FAMIGLIA

Quest'anno la Festa della Famiglia sarà celebrata la **domenica 25 di questo mese**. Visto l'esito positivo degli altri anni, ci auguriamo che anche quest'anno ci sia una larga partecipazione da parte delle famiglie. Il programma della giornata prevede la S. Messa delle ore 10,00, la consegna ad ogni famiglia presente di un significativo oggetto ricordo e il pranzo in ristorante.

Comunicazioni più dettagliate verranno date prossimamente.

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.

**Tradimento: culla o tomba dell'amore?
Marzo 2012**

CEB o Gruppo Familiare _____

I tradimenti sono occasioni che mettono a prova la nostra capacità di amare.

1. Secondo voi, quali sono, sul piano personale, familiare e sociale, le reazioni più comuni che si provano di fronte a fatti di tradimento?

2. Secondo voi, una persona responsabile, quando ricevesse confidenze di questo genere, come dovrebbe agire e quali consigli dare?
